

Sindacati, protesta il pubblico impiego «Più sicurezza e rinnovo dei contratti»

LA MOBILITAZIONE

BELLUNO Più sicurezza per medici e infermieri: oggi nel piazzale dell'ospedale la mobilitazione per chi, ogni giorno, è in prima linea nella lotta contro il Covid 19.

L'APPUNTAMENTO

L'appuntamento è alle 11 nel piazzale davanti al Pronto Soccorso per urlare "Pubblico per il pubblico, lavoratori uniti per dare cure e servizi ai cittadini" e chiedere maggior attenzione in corsia. Parteciperanno i lavoratori del pubblico impiego, in segno di solidarietà verso il personale sanitario che sta affrontando in prima linea questa emergenza pandemica, per rivendicare il diritto a lavorare in sicurezza, il rinnovo dei con-

tratti e nuove assunzioni.

IL PRECEDENTE

Una iniziativa che segue lo stato di agitazione già proclamato dalle categorie nelle scorse settimane. L'iniziativa è promossa da Fp Cgil Belluno, Cisl Fp Belluno Treviso Uil Fpl e Uil Pa Belluno Treviso. Si chiedono dispositivi di sicurezza individuale sempre a disposizione dei sanitari, nuove assunzioni per far fronte all'emergenza e alla mancanza di personale causata proprio dalle decine di medici e infermieri positivi al Covid, e si chiede il rinnovo dei contratti.

L'URGENZA

«È assolutamente necessario garantire loro di lavorare in sicurezza, assicurando costantemente dispositivi di pro-

tezione individuale, tamponi e sorveglianza sanitaria - spiegano le categorie dei servizi pubblici Fp Cgil Belluno, Cisl Fp Belluno Treviso Uil Fpl e Uil Pa Belluno Treviso - Non è accettabile che proprio chi ci protegge debba lavorare in condizioni di scarsa sicurezza. Tante sono le lamentele che arrivano dai luoghi di lavoro per la mancata osservanza delle procedure di contenimento del virus. Se non ci occupiamo di mettere in sicurezza il personale sanitario, mettiamo a rischio la loro salute e anche quella dei cittadini e il servizio di cura. Altrettanto indispensabile e urgente è procedere con nuove assunzioni per implementare il personale e rafforzare i servizi sanitari, anche attraverso la stabilizzazione dei precari».

I CONTRATTI

Infine i contratti, si domanda a gran voce un rinnovo per valorizzare la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori. «Non solo una gratificazione nei confronti di chi con spirito di abnegazione sta affrontando la pandemia in condizioni critiche - concludono i sindacati con chiaro riferimento alle tante voci che si sollevano da più parti di chi sminuisce l'emergenza o la nega -, ma anche prima di tutto un diritto. Una mobilitazione collettiva contro chi nega l'esistenza del virus, dell'emergenza epidemiologica e del rischio che stanno correndo medici, infermieri e tutto il personale sanitario».

A.Tr.

© riproduzione riservata



OGGI nel piazzale del San Martino la manifestazione dei sindacati

OGGI NEL PIAZZALE
DEL SAN MARTINO
CGIL, CISL E UIL
SI MOBILITANO A
SOSTEGNO DEI
LAVORATORI SANITARI

NEL MIRINO ANCHE
CHI NEGA IL VIRUS
E L'EMERGENZA:
«MEDICI E INFERMIERI
SONO SEMPRE
IN PRIMA LINEA»